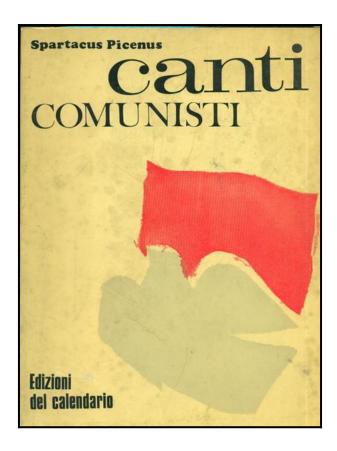


### Canti di protesta politica e sociale



# Raffaele Mario Offidani Tutti i testi

Aggiornato il 16/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto">https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto</a>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

### Alle fosse ardeatine

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/alle-fosse-ardeatine">https://www.ildeposito.org/canti/alle-fosse-ardeatine</a>

Laggiù sotto il suol, nel tenebror dove li ha spenti il barbaro oppressor, il sangue lor li congiunge nel più sacro abbraccio che li affratella ognor. Dormon laggiù trecentoventi uomi puri generosi ardenti, che morti son per aver desiderato con ardore appassionato te, o divina, o cara Libertà! Libertà santa. sacra ad ogni cuor! Sacro ad ogni cuor sia il martirio lor!

Dal Rodano al Don a cento a cento per quante stelle son nel firmamento come Gesù gl'innocenti salgono il Calvario per poi volar lassù... S'inebria ognor col loro sangue l'idra nazista folle di furor. Muoion così per aver desiderato con ardore appassionato te, o divina, o cara Libertà! Libertà santa. sara ad ogni cuor! Sacro ad ogni cuor sia il martirio lor!

#### Informazioni

Spartacus Picenus usò per questo testo la famosa melodia dello *Studio op.10, N.3, in Mi maggiore* di F.Chopin, che proprio negli anni della guerra il cantante di musica leggera Natalino Otto aveva divulgato con una incisione discografica dal titolo *Tistezze*.

**Fonte** del testo e delle note: A.Savona-M.L.Straniero Canti della resistenza italiana 1985 Rizzoli

### **Ardere!**

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ardere

Fascisti vigliacchi e assassini l'Italia leggiadra sfiorì.
Voi e il truce ladron Mussolini l'avete straziata così.
Mai stanchi di rubar;
voracissimi insaziabili del suo sangue, godeste a rovinar la bellissima patria nostra, cara e immortal!

Ardere, ardere, ardere!
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
contro gl'infami despoti
che la ridussero così!
Ardere, ardere, ardere
ad ogn istante d'odio infernal!
I nostri cuori vibrano
nell'ansia di punir
e i nostri acciari anelano

gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto che l'Itala patria versò, il corpo suo lacero e infranto vendeste al tedesco padron. Voleste perpetrar il vilissmo abbiettissimo tradimento.
Mai sazi di denar, la vendeste ancor al nemico suo secolar!

Ardere, ardere, ardere!
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
contro gl'infami despoti
che la ridussero così!
Ardere, ardere, ardere
ad ogn istante d'odio infernal!
I nostri cuori vibrano
la patria vendicar
e i nostri acciari anelano
gl'infami d'ammazzar!

### Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

### **Bolscevismo**

(1919)

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/bolscevismo">https://www.ildeposito.org/canti/bolscevismo</a>

Dalla terra insanguinata partì il grido di dolore della plebe massacrata dal suo turpe sfruttatore.

Ma del popolo gemente finì l'era del terrore: una fiamma rifulgente dalla Russia sfolgorò!

Bolscevismo! Bolscevismo! Tu sei il vero socialismo! Bolscevismo! Bolscevismo! Tu ci dai la libertà!

Il Gran faro dell'Oriente splende sempre più grande ed irradia l'Occidente la sua luce folgorante.

Sorgeranno i proletari a schiacciare l'oppressore: comunisti e libertari si preparano a pugnar!

Bolscevismo...

La calunnia velenosa, Bolscevismo, non ti oscura. La tua luce portentosa splenderà sempre più pura.

La tua fiamma accende il cuore dagli schiavi incatenati che dal Polo all'Equatore tutti gridano così:

Bolscevismo...

#### Informazioni

Sull'aria di "Giovinezza", allora l'aria "Giovinezza" non era ancora stata adottata dal fascismo.

### Canzone d'Albania

(1920)

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano Tags: antimperialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/canzone-dalbania

Saldato proletario che parti per Valona Non ti scordar del popolo di Ancona Che volle col suo sangue la sua liberazione Sol colla ribellione sorge radiosa la libertà

Fuggiamo via senza indugiar dal suol dell'Albania Fuggiamo la malaria il massacro e la fame A morte il governo infame che in questo inferno ci trascinò.

Soldato proletario che mamma tua lasciavi E schiavo andavi a trucidar gli schiavi no non è là il nemico Non è fra monti e mari lungi non lo cercare il feroce tuo tirannoè qui

Fuggiamo via senza indugiar dal suol dell'Albania Fuggiamo la malaria il massacro e la fame A morte il governo infame che in questo inferno ci trascinò

#### Informazioni

Si canta sull'aria di "Santa Lucia luntana", nota canzone napoletana di E.A. Mario. Il fatto narrato avvenne ad Ancona il 26 giugno 1920. Negli anni '40 Offidani ne modificò il testo adattandolo all'occupazione italiana in Albania.

Da Jona E., Liberovici S., Castelli F., Lovatto A. *Le ciminiere non fanno più fumo. Canti e memorie degli operai torinesi*, Donselli Editore, Roma, 2008

# Chi non sgobba non magna

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-sgobba-non-magna">https://www.ildeposito.org/canti/chi-non-sgobba-non-magna</a>

Il macello scellerato
falciò vittime a milion
e può aver per risultato
il trionfo del succhion
che gridando "Duce! Duce!"
nelle bische e nei caffè
alla morte ci conduce
per il fascio e per il re!
Oggi siamo compensati
con la fame e lo squallor,
ma i gerarchi snaturati
fanno ancora i gran signor!

Ed ora che il popolo soffre la fame di quegl'infami non cessan le brame sempre ai lor piedi ci voglion legati Che scellerati, che spudorati

Questa banda di briganti, di assassini e di ladron, di quattrin ne ha fatti tanti con la carne da cannon, ma temendo le nostre ire ci vorrebbe ancor schiacciar, ma italiano non dormire, non lasciarti più fregar! e ci vuole incatenar, ma dovrà morì ammazzato chi ci fece massacrar

La reazione sta in agguato

O proletario rammentati i morti che dalla tomba oggi sono risorti, per maledire chi li fece perire. Non li tradire, non t'addormire!

Contro l'Unno disumano e il fascista traditor, marcia insieme al partigiano o fratel lavorator!
Non ci dia più la tortura che l'Italia rovinò, ma rendiamogli ad usura tutto il mal che ci arrecò!
Per la Falce ed il Martello sarà fulgido il destin: splenderà sole novello la gran Legge di Lenin.

Disse Lenin: Chi nun sgobba nun magna! Sta per finire l'infame cuccagna. Voi che del popolo il sangue succhiate: se non sgobbate, manco magnate!

### Informazioni

Sull'aria di "Come pioveva" (A.Gill-A.Testa)

# Compagno partigiano

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/compagno-partigiano">https://www.ildeposito.org/canti/compagno-partigiano</a>

Nella russa pianura nevosa e sui gioghi dei Monti Balcani hanno scritto gli eroi partigiani l'epopea più sublime e gloriosa Con guierriglia tremenda e incessante, ai selvaggi tedeschi invasori danno eterni tormenti e terrori rievocanti l'inferno di Dante. Quelle steppe e quei gioghi montani sono tombe ai banditi hitleriani.

O compagno bolscevico, o fratello partigiano, dacci sempre la tua fede e il tuo cuore sovrumano! O compagno bolscevico, o fratello partigiano, bello e battersi e morire per la santa Libertà

Il gran dì della lotta è venuto, il gran dì implacabile di guerra

contro quelli che l'Itala terra ai tedeschi vilmente hanno venduto. Vien l'Italia distrutta e predata dal tedesco crudele e ladrone, e il fascista gli tiene bordone perchè sia maggiormente straziata. Ma ogni oltraggio alla patria adorata abbia ancor più feroce reazione.

O compagno bolscevico...

Tutti all'armi ci chiami la tromba contro il vil traditore fascista e il feroce brigante nazista: sia l'Italia d'entrambi la tomba! La guerriglia divampi spietata contro quei vigliacchi assassini. Pure i vecchi le donne e i bambini prendan parte alla santa crociata. Allo slavo leon partigiano sarà pari il leone italiano.

O compagno bolscevico...

#### Informazioni

Sull'aria di "Camerata Richard".

# Il cafone sanguinario

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario">https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario</a>

Fra tutti i traditori e gli assassini nati quaggiù nati quaggiù, un delinquente come Mussolini giammai vi fu, qiammai vi fu. Con la feccia peggior della nazione che organizzò, che organizzò, il ceffo suo bestiale di cafone terrorizzò terrorizzò, "Duce! Duce!" così urlava in cor la ciurmaglia ch'egli sobillò. Col saccheggiar, con l'incendiar, col trucidar, col torturar gli sgherri del cafon fecero vittime a milion.

Un uom più maledetto e più esecrato giammai vi fu, giammai vi fu di questo masnadiero scellerato no, non vi fu, no, non vi fu! Il boia, il megalomane e il buffone egli incarnò, egli incarnò! Fin la sinistra fama di Nerone egli eclissò, egli eclissò. "Duce! Duce!" gli gridava in cor la ciurmaglia ch'egli organizzò. Col torturar, con l'incendiar, col saccheggiar, col trucidar gli sgherri del cafon fecero vittime a milion.

Il truce e sanguinario Mussolini non è un leon, non è un leon e quelle sue squadracce d'assassini neppure lor, neppure lor! Ma in venti contro due sono spietati pieni d'ardor, pieni d'ardor, se i due furono prima disarmati dal pattuglion, dal pattuglion. Se protetti (che baldi guerrier) dai tedeschi ed altri masnadier, nel saccheggiar, nell'incendiar, nel trucidar, nel torturar, gli sgherri del cafon hanno un coraggio da leon.

Ma un dì di redenzione e di letizia sta per spuntar, sta per spuntar, in cui nessun fascista alla Giustizia potrà scampar, potrà scampar. Il popolo che da trent'anni geme vendetta avrà. vendetta avrà. chè Mussolini e la sua banda insieme vedrà impiccar, vedrà impiccar. Lieti e insieme danzeremo allor Tutti intorno a quei bei lampion, dove gli eroi del saccheggiar, del trucidar, del torturar, vedrem con voluttà giù dalla forca penzolar.

Da quei lampioni molto festeggiato certo sarà, certo sarà, quello da cui il brigante più esecrato penzolerà, penzolerà. La folla sotto un lieto girotondo vi danzerà, vi danzerà e un grido solo dal suo cor giocondo proromperà, proromperà. "Truce! truce! Tu non mordi più! Truce! Truce! Torna a Belzebù!" Ma nel sentirsi nausear da quel suo eterno trucidar, nemmeno Belzebù giù nell'inferno lo vuol più...

#### Informazioni

Sull'aria di Funiculì Funiculà (Turco-Denza)

# **II Fronte Popolare**

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti
Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/il-fronte-popolare">https://www.ildeposito.org/canti/il-fronte-popolare</a>

Le elezioni le preparò Scarpìa per schiacciare il Fronte Popolar Viva il Ministro della Polizia che Mussolini volle superar

La calunnia non è un venticello quando vuole i rossi diffamar ma un ciclone un orrido flagello che solo i preti sanno scatenar

Preti e frati ladri e stampa gialla pescicani giunti da oltremar moribondi defunti a Santa Galla tutti contro il Fronte Popolar

Negator di Dio della famiglia distruttore della civiltà tali accuse dall'Alpe alla Sicilia son piovute sul Fronte Popolar Han tiratofuori il Padre Eterno fame guerra e bombe a volontà han promesso le fiamme dell'infernoo a chi vota per Fronte Popolar

Ci han dipinti peggio di una peste che l'Italia vuole rovinar ci han promesso subito Trieste se non vince il Fronte Popolar

Non è ver che Cristo stia con voi traditori della libertà foste sempre gli aguzzini suoi ma lui sta col Fronte Popolar

Stretti intorno al Fronte Popolare per l'Italia noi si vincerà Viva sempre il Fronte Popolare Viva il fronte della libertà

#### Informazioni

Sull'aria di "Fischia il vento".

Il "Fronte Popolare" era la coalizione delle sinistre che partecipò alle elezioni del 18 aprile del 1948, quando vinse la Democrazia Cristiana.

# Inno dei partigiani [2]

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-partigiani-2">https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-partigiani-2</a>

Siamo fulmini di guerra, puri e vindici italiani; siamo i forti partigiani della santa Libertà.

Tra la fame, l'ansia, il gelo inseguiti e tormentati, combattiam da disperati per l'umana dignità

Noi daremo piombo e morte al germanico invasor! Noi daremo piombo e morte al fascista traditor!

Son carnefici del mondo i fascisti e gl'hitleriani e il dover degl'italiani quegl'infami è di ammazzar.

Su, compagni, sterminiamo tale razza maledetta! All'italica vendetta niun di loro dovrà scampar

Noi daremo piombo e morte...

Parte un grido di vendetta dai paesi devastati, da gl'intermi sventurati che il tedesco assasinò.

Giustiziamo, o partigiani, quelle belve senza cuore! Massacriamo con furore chi l'Italia massacrò!

Noi daremo piombo e morte...

Se in passato fu matrigna a noi plebe sfortunata, questa Patria oggi prostrata noi vogliamo riscattar.

Sia più cara al nostro cuore la grande madre oggi avvilita: nel curarle ogni ferita la potrem rigenerar.

Questa nostra Italia bella col Lavoro risorgerà! Sia il Lavoro la sua Stella e l'Italia non morrà!

#### Informazioni

Sull'aria del "Canto dei lavoratori [Inno dei lavoratori]".

# Inno dei perseguitati antifascisti

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-perseguitati-antifascisti

Noi siamo degli antifascisti l'invitta, indomabile schiera. Soffrimmo tormenti e galera perchè adoriamo la Libertà! Difendiam la Libertà! Difendiam la Libertà!

Di mille legioni di martiri che il boia fascisti ha abbattuti noi siamo i sopravvissuti e noi adoriamo la libertà! Difendiam...

Dovunque ogni zolla di terra nasconde negletta la fossa che accolse le lacrime e l'ossa di chi adorava la Libertà Difendiam...

Sia sempre bollato d'infamia l'infame e crudele fascismo!

#### Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan".

A morte ogni nuovo schiavismo e noi adoriamo la Libertà! Difendiam...

Salvaron l'onore d'Italia i nostri compagni caduti. A morte i vigliacchi e i venduti che hanno tradito la Libertà! Difendiam...

Gridiamo alle penne vendute, gridiamo ad ogni carogna: "Il fosco passato non torna! Noi difendiam la Libertà!" Difendiam...

Non vale pugnale e mitraglia, non valgon manette e tormenti! Finchè noi saremo viventi difenderemo la Libertà! Difendiam...

### L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra

Sangue ed orror Fame e terror Regnano sopra le campagne e le città L'umanità In altre età Mai non conobbe sì feroci iniquità Così il fascismo maledetto e scellerato Ha rovinato L'umanità Dal cuore affranto di dolore di chi sussiste ancor Si leva un grido di speranza e di passion

L'esercito rosso verrà
Ci porterà la libertà
L'esercito rosso è in cammin
Verrà Stalin verrà Stalin
Si vieni o glorioso Stalin
E impicca il fascista assassin
Vederlo impiccar
Qual voluttà

Che importa poi morir

Verrà Stalin
Il gran Stalin
Per giustiziare chi
gli innocenti torturò
Incatenò
E trucidò
E la terra in mar
di sangue tramutò
Or tutti i morti in coro
chiedono vendetta
Una vendetta
Senza pietà
Nessun fascista
sfugge al giusto suo destino
L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà
Ci porterà la libertà
L'esercito rosso è in cammin
Verrà Stalin verrà Stalin
Si vieni o glorioso Stalin
E impicca il fascista assassin
Vederlo impiccar
Qual voluttà
Che importa poi morir

# La guardia rossa

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-guardia-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/la-guardia-rossa</a>

Quel che si avanza è uno strano soldato viene da Oriente e non monta destrier la man callosa ed il viso abbronzato è il più glorioso fra tutti i guerrier.

Non ha pennacchi e galloni dorati ma sul berretto scolpiti e nel cor mostra un martello e una falce incrociati gli emblemi del lavor viva il lavor.

È la guardia rossa che marcia alla riscossa e scuote dalla fossa la schiava umanità.

Giacque vilmente la plebe in catene sotto il tallone dei ricco padron dopo millenni di strazi e di pene l'asino alfine si cangia in leon.

Sbrana furente il succhion coronato spoglia il nababbo dell'or che rubò danna per fame al lavoro forzato chi mai non lavorò non lavorò.

È la guardia rossa...

Accorre sotto la rossa bandiera tutta la folla dei lavorator rimbomba il passo dell'immensa schiera sopra la tomba di un mondo che muor.

Tentano invano risorgere i morti tanto a che vale lottar col destin marciano al sole più ardenti e più forti le armate di Lenin viva Lenin.

È la guardia rossa...

Quando alla notte la plebe riposa nella campagna e nell'ampia città più non la turba la tema paurosa del suo vampiro che la svenerà.

Ché sempre veglia devota e tremenda la guardia rossa alla sua libertà la tirannia cancrenosa ed orrenda più non trionferà trionferà. Ché la guardia rossa

già l'inchiodò alla fossa nell'epica riscossa dell'umanità.

# La leggenda della Neva

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-leggenda-della-neva">https://www.ildeposito.org/canti/la-leggenda-della-neva</a>

La Neva contemplava
della folla umile e oscura
il pianto silenzioso e la tortura.
La plebe sanguinava
come Cristo sulla Croce
svenata dalla monarchia feroce
che non paga di forche e di Siberia
volle ancor della guerra la miseria...
Ma sorse alfin un Uomo di coraggio
che infranse le catene del servaggio
e sterminò le piovre fino in fondo.
Quell'uomo fu Lenin
liberator del mondo.

La Neva trasportava
verso il Mar, da Pietrogrado,
il motto di Lenin "Chi è ricco è ladro"
ed il motto volando
per i mari e i continenti
destò dal sonno gi schiavi dormenti.
E valicò gli Urali, il Kremlino
e giunse sino a Monaco e Berlino...
Qui sventolando la Bandiera Rossa
"Spartaco" diè il segnal della riscossa.
E cadde. Ma alla notte, sulla Sprea
- qual immenso falò la salma risplendea.

La Neva commossa alla Sprea vaticinava che non invano "Spartaco" spirava. La pura salma rossa ingigantì la tormenta e... "di denti di draghi fu sementa". Oh quanto ne fu di fertile il terreno e non soltanto sulla Sprea e sul Reno! Ben disse il duce degli Spartachiani: "Malgrado tutto, sarà mio il domani". E l'eco ripetè a tutta la Terra: "Fra oppressi ed oppressor non pace mai, ma guerra!".

La Neva altri prodigi
non invano prometteva.
L'incendio all'universo si estendeva.
Minaccia il Po, il Tamigi
il Danubio ed altre sponde.
Arrosserà del Tebro le acque bionde.
Spartaco ruggirà dalla sua fossa:
... "Eserciti di schiavi, alla riscossa!".
O sozza tirannia, da troppo langue
la folla prona, cui succhiasti il sangue.
O casta scellerata e maledetta,
è giunto anche per noi
il dì della vendetta!

Là, sulla sacra Neva sta Lenin che ansioso osserva se la plebe latina è ancora serva. Compagni, su mostriamo ai fratelli bolscevichi che noi non siamo più gli schiavi antichi! E le campane pur suonino a festa per salutar la plebe che s'è desta! Noi dei tiranni il cuore ed il cervello frantumeremo a colpi di martello. Si appressa il giorno del fraterno amore. Mouor con la tirannia il regno del terrore!

### Informazioni

Sull'aria de "La leggenda del Piave". Canto che esprime le "febbrili speranze che nutriva nel 1919 il proletariato italiano. Tali speranze (che a molti apparivano certezza) non si realizzarono: si scatenò invece la più bestiale e crudele reazione della storia" (da "Canti Comunisti, di Spartacus Picenus).

# La scomunica

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966) Lingua: italiano Tags: anticlericali

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-scomunica

Chi incatenò l'umanità che langue e l'inondò di lacrime e di sangue ci non ebbe nè cuore nè coscienza fu detto "l'Uomo della Provvidenza" Ma chi per la giustizia tutto ha dato dal Sant'Uffizio fu scomunicato Chiediamo a chi ci guarda da lassù "Quale è il vero cristiano buon Gesù"

### Informazioni

Si riferisce alla scomunica, da parte del Vaticano, dei marxisti italiani e degli aderenti al Partito Comunista.

### La vittoria del comunismo

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/la-vittoria-del-comunismo">https://www.ildeposito.org/canti/la-vittoria-del-comunismo</a>

(Vieni pei campi o tesor, fuggi l'ombra del villaggio...)

Quando la terrà godrà lo splendor del Nuovo Maggio

la schiava umanità sarà redenta dal servggio. Darà la Rossa Bandiera nuove gioie sconosciute alla lunghissima schiera delle perdute folle sparute...

Oh, la notte fosca che fu no, non farà ritorno mai più, mai più! Ed il Comunismo allora sarà la Fulgida realtà!

Oh, la notte fosca che fu...

Sfruttare il suo sudor mai vedrà il lavoratore né le fanciulle ai signor venderanno più l'onore. Per sempre sarà morto l'evo triste del dolore. Potrà cantare il risorto lavoratore, inni d'amore!

Oh, la notte fosca che fu...

Oh, la notte fosca che fu...

#### Informazioni

Sull'aria de "I milioni d'Arlecchino".

# Le gioie del fascismo

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/le-gioie-del-fascismo

Quasi ventiquattr'anni di terrore l'oligarchia di ladri e d'assassini guidata dal brigante Mussolini sul popolo italiano esercitò.

Manganellate, vili uccisioni, carneficine, stupri incendi e distruzioni poteron compiere quei ladron in tutta Italia sventolando il tricolo.

Diceva il duce "A chi l'Italia?" - A NOI! A NOI la vita dei suoi cittadini! A NOI le donne belle ed i quattrini! A NOI il diritto di gozzovigliar!

Sotto l'ammanto del tricolore non ne potremmo sempre far d'ogni colore; sempre godendo l'impunità quali fedeli servitor di Sua Maestà!" Diceva Mussolini ai suoi scherani: "Perché l'impunità sia permanente dovrò fascistizzare il continente il mondo intero voglio incatenar!".

Così la lebbra fascista orrenda fu inoculata ad altri popoli tremenda e anch'essi il crimine e la schiavitù glorificaron quali altissime virtù.

Ma i comunisti fieri e coraggiosi non vollero inchinarsi agli assassini e avvenne allor che i vari Mussolini accesero l'incendio universal.

Inferni immensi di distruzioni, carnificine e vittime a milioni: ecco le gioie e le voluttà che Mussolini regalò all'umanità.

#### Informazioni

Parodia della nota canzone fascista "Faccetta nera".

### Lenin e Stalin

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/lenin-e-stalin">https://www.ildeposito.org/canti/lenin-e-stalin</a>

Quasi un ventennio è passato Da quando sorge quaggiù Un genio atteso e adorato Come un novello Gesù Ed ogni oppresso cantava Non lagrimando già più

Lenin la tua dottrina si diffonde e vola Lenin la tua parola è quella che consola

Il dolce sogno santo
Della gran città del Sole
Che vagheggiava ogni cuore
Tu realizzasti quaggiù
Lenin il più grand'uomo del mondo sei tu
E come il Sole il tuo ideale non si spegne
mai più

Piomba la belva fascista Sopra ogni gran civiltà L'umanità socialista Or si accingeva a sbranar Ma un uomo tutto d'acciaio Ad aspettarlo era là

Stalin di Stalingrado la leggenda vola Stalin fermava il mostro la tua forza sola

Gloria sia a te in eterno Senza la tua grande vittoria Ritorna indietro la storia Di due millenni o anche più

Stalin il degno erede del gran Lenin sei tu

Due vostri pari sopra la terra non verranno mai più Stalin mai più

### Serenata a Benito Mussolini

(1919)

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/serenata-benito-mussolini">https://www.ildeposito.org/canti/serenata-benito-mussolini</a>

Quel lurido giornal che compilate m'impedisce il pudor di nominare in quattromila copie voi incensate tutti i ladroni di terra e di mare...

Chi paga? Io non lo so! Chi paga? Io non lo so! Ma voi ben conoscete quell'or che la coscienza vi comprò!

Voi prima della guerra abitavate una stanzetta nuda al quinto piano ed oggi delle ville mobiliate con molto lusso, e ciò mi sembra strano...

Chi paga? Io non lo so...

Quando modestamente pranzavate con qualche lira in prestito carpita già forse intimamente pensavate a voltar la giacca e far le bella vita...

Chi paga? Io non lo so...

Vi protegge di fronte e alla schiena una masnada molto singolare, ma il pugnal della teppa di Via Arena dal mar di fango non vi può salvare...

La teppa vi circonda e vuol tirarvi su, ma ne la melma immonda, voi sprofondate sempre, sempre più!

#### Informazioni

Sull'aria di "Chi siete?".

# **Spartaco incatenato**

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/spartaco-incatenato

(Come un sogno d'or scolpito è nel cuore)

L'orrida prigion
che mi ha sepolto,
santa ribellion
del mio pensier,
giammai ti domerà!
Il truce furor
dell'oppressore
mi farà spirar,
ma l'Ideal, no, non soccomberà!
... Or vien pur conteso a me

di mirar l'azzurro Ciel!...
Morrò nel tetro squallor,
ma con la fede in cuor.
Sento già venir
della vittoria il dì!
L'umanità redenta sarà!
Sul funereo mio lenzuol
già sorride il Nuovo Sol
d'Amor!...
O Rossa Bandiera
dalla mia tomba io ti vedrò lassù.
Lassù!... lassù!...

#### Informazioni

Il canto del prigioniero politico (sui motivi della serenata "Rimpianto" di Toselli).

# **Stalingrado**

(1943)

di Raffaele Mario Offidani Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado

Mosca è tutta un rombo di salve e la gioia erompe dai cuor. Le musiche di gloria cantan la vittoria sopra il barbaro invasor.

Giunta nella sera è la nuova che il tedesco mostro assassin schiacciato fu sul Volga, sotto Stalingrado, dalle armate di Stalìn. Morti son laggiù centomila masnadieri e più e il gran Volga blù quelle belve nei gorghi trascina.

Oggi il mondo redento esulta osannando ai liberator, perchè gli Unni crudeli son puniti alfin nella patria di Lenìn. Nella patria di Lenìn!...

#### Informazioni

Sull'aria della "Serenata a Vallechiara".

### Sventola bandiera rossa

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/sventola-bandiera-rossa">https://www.ildeposito.org/canti/sventola-bandiera-rossa</a>

T'amo, con tutto il cuore o mia bellissima rossa bandiera tu sei il vero amore del derelitto che sospira e spera quando morrò, ti bacerò come si bacia l'amante sincera

Io ti vedrò lassù sulle rovine di un mondo che fu Bandiera rossa sventolare ognor' sul tuo gran popolo in rivolta

E' vano ogni tormento per ogni comunista assassinato sorgono nuovi a cento ribelli dal terreno insanguinato e l'oppressor, preda al terror la nostra forza l'ha ormai schiaccato

Io ti vedrò...

La vile guardia bianca che i comunisti mette alla tortura orsù, compagni avanti della sbirraglia non abbiam paura. La libertà, trionferà la nostra meta è ormai sicura

Io ti vedrò... Bandiera rossa sventolerai lassù!

### Viva Lenin

di Raffaele Mario Offidani Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938) Lingua: italiano Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <a href="https://www.ildeposito.org/canti/viva-lenin">https://www.ildeposito.org/canti/viva-lenin</a>

Fuggite o schiavi la malinconia Perché incomincia la felicità Sullo sfacelo della borghesia Nasce l'aurora della libertà

Si la bandiera di Lenin s'innalzerà E nella terra e nel cielo La legge di Lenin trionferà

L'imboscato guerrier nazionalista Innaffia i suoi tartufi col Bordeaux Il povero soldato trincerista Son tanti mesi che non si sfamò

Si grida il soldato si Lenin verrà E i vili pescicani Colpisce con la spada del destin

La pallida figliola della via Sui marciapiedi il corpo trascinò La vile e lussuriosa borghesia Per un tozzo di pane la comprò

Si geme l'afflitta si verrà Lenin

Che mi darà il mio pane E punirà l'infamia del destin

Nei pressi della lurida galera Il figlio dell'ergastolano va E al soffio della rossa primavera Implora che gli renda il suo papà

Si grida il bambino si viva Lenin Perché Lenin soltanto Ritorna l'innocente al suo piccin

Venite libertari e socialisti Le turbe degli oppressi a liberar Il santo gonfalone dei comunisti Sventoli vittorioso in ogni mar

Si grida la folla si Lenin verrà Viva Lenin ch'è amore Ch'è faro do giustizia e libertà

Si la bandiera di Lenin s'innalzerà Nella terra e nel cielo La legge di Lenin trionferà

### Indice alfabetico

Alle fosse ardeatine 3
Ardere! 4
Bolscevismo 5
Canzone d'Albania 6
Chi non sgobba non magna 7
Compagno partigiano 8
Il cafone sanguinario 9
Il Fronte Popolare 10
Inno dei partigiani [2] 11
Inno dei perseguitati antifascisti 12
L'esercito rosso verrà 13

La guardia rossa 14
La leggenda della Neva 15
La scomunica 16
La vittoria del comunismo 17
Le gioie del fascismo 18
Lenin e Stalin 19
Serenata a Benito Mussolini 20
Spartaco incatenato 21
Stalingrado 22
Sventola bandiera rossa 23
Viva Lenin 24